



di ADRIANA SETTUARIO

Una rete d'eccezione. Un gol che vale quanto una coppa del mondo. È stato il fuoriclasse Massimo Oddo a centrare l'obiettivo solidarietà a favore dei baby pazienti di ematologia, con la sua onlus 'Amo'.

Nella pausa natalizia dagli impegni calcistici, non ha dimenticato la città natale e in particolare chi è in difficoltà. Ai regali già presenti in redazione si sono aggiunti i colmi bustoni di giocattoli che il difensore rossonero ha appositamente scelto ieri pomeriggio insieme al fratello Giovanni, vice presidente dell'Amo e a Gianluca Di Felice, responsabile delle relazioni esterne. "Con la mia associazione siamo vicini a chi è meno fortunato - ha detto col suo gioviale sorriso -. Invitiamo tutti a partecipare a questa gara benefica, nella speranza di dribblare le varie patologie". Terminati gli impegni sportivi, il campione non si sottrae simpaticamente alle domande, pensando alla prossima sfida di Champion League col Manchester United: "Sarà una bella partita, non ci tireremo indietro, anzi saranno loro che ci dovranno temere". Competitivo anche sul fronte scudetto: "I giochi sono ancora aperti". Le azioni indimenticabili sono anche quelle giocate con la sua onlus: "Abbiamo ristrutturato il reparto di neonatologia, con l'Adricesta - ha spiegato Di Felice -, finanziato due mesi fa la mensa lesionata di Celestino V all'Aquila e so-



## Il gol più bello del campione, sempre vicino ai baby pazienti

steniamo, dopo averle valutate, le richieste di aiuto che giungono in associazione". L'Amo ha iniziato la sua opera di sostegno operando in India, con l'adozione a distanza, a favore dei bimbi orfani e di coloro che devono sottoporsi a interventi costosi e cure riabilitative". Per tutti, è possibile eguagliare il campione del mondo almeno in generosità imitando il difensore rossone-

ro e per un giorno entrare nel palmares delle buone azioni. L'Ail Pescara in collaborazione con Il Messaggero sono pronti per la battaglia gara numero 16 della BefanAil. So-

# Oddo, un campione in campo per l'Ail

lidarietà e una grande festa per tutti i piccoli pazienti ematologici e le loro famiglie. Come contribuire? Basta portare in redazione (piazza Duca d'Aosta, 34 tel. 085-28141/2/3, orari: 11,30-13,30 e 16,30-19,30) un giocattolo purché nuovo per motivi igienico-sanitari e ricordarsi che nel dipartimento di ematologia ci sono anche ragazzi fino ai 17 anni. "Gli anni scorsi - ha commentato Domenico Cappuccilli, presidente della sezione Ail cittadina - la generosità di chi ha contribuito è stata incredibile. Siamo sicuri che anche questa volta ci saranno belle emozioni per i nostri giovanissimi amici, portando avanti la tradizione avviata da "nonno Peppe" Ferrigni, cui è stata dedicata la casa accoglienza per malati lungodegenti e loro familiari, in via Rigopiano". La festa, aperta a tutti, si svolgerà il pomeriggio del 6 gennaio, nella sala convegni dell'ospedale.